



DIO PADRE IN GESÙ CI AMA E CI SALVA

**La Pasqua dei cristiani
è la festa di Gesù che muore
e risorge per tutti.**

Io sono con voi, p. 77

Obiettivi

Orientare a:

- riconoscere che siamo la vigna amata dal Signore;
- celebrare nella Pasqua l'amore di Dio che ci dona il Figlio per liberarci dal male;
- sperimentare che la gioia piena si vive nel dono di sé.

La Parola (Mc 12,1-12)

- Dio ha cura della sua vigna, la costituisce, la cura, la protegge.
- Noi siamo quella vigna e, per salvarla da custodi cattivi, manda persone, come i profeti, e, infine, il suo Figlio Gesù.
- Dio ci ama così tanto da donare il suo Figlio per noi e, per mezzo di lui, vince il male attraverso la sua risurrezione.

Liberaci dal male

Padre nostro, tu hai mandato il tuo Figlio amato per salvarci. *Liberaci dal male* di chi compie violenza contro il suo fratello. *Liberaci dal male* di chi dice il falso e non fa il bene. *Liberaci dal male* di chi pensa solo a se stesso e non aiuta gli amici. *Liberaci dal male* che nasce in noi, quando ci irritiamo o pensiamo solo a noi stessi. Padre nostro, Gesù è risorto dai morti e ha sconfitto il male e la morte, perché tu sei il Signore dell'amore e della vita. Amen.

INTRODUZIONE AL PERCORSO

La parabola di questo mese usa tinte forti. È troppo violenta?

- **Le fiabe popolari**, nella loro versione originale, erano ancora più violente, proprio per attivare, nell'ascoltatore, un processo di riflessione ed elaborazione interna di conflitti e tensioni.
- **Importante** è accompagnare i fanciulli a *comprendere* come la violenza dei vignaioli non può sconfiggere il bene, perché «quel figlio» è risorto, e ha sconfitto il male e l'ingiustizia.
- **Noi siamo la vigna** che Dio costituisce, cura, protegge, e a cui manda suo Figlio per mostrare quanto la ama.
- **È Pasqua!** Non ci soffermiamo sulla punizione, ma sulla *rendizione*, sul valore salvifico di quella morte e sull'amore di Dio.
- **Liberaci dal male**: Gesù realizza *il disegno del Padre*; morendo trionfa sulla morte e, risorgendo, libera l'umanità dal peccato, perché possiamo vivere come figli di Dio.

TAPPE DELL'ITINERARIO MENSILE

Narrazione biblica: *La parabola dei vignaioli omicidi (vedi a lato).*

ATTIVITÀ INTRODUTTIVA: *Noi siamo la vigna del Signore (p. 9)*

Obiettivo: riconoscersi nella vigna del racconto biblico, per comprendere quanto Dio ci ama e si prende cura di noi.

GIOCO: *Il dono (p. 9)* • **Obiettivo:** far sperimentare ai bambini il dono di essere stati chiamati da Dio alla vita, e comprendere di essere noi stessi dono per gli altri, come Gesù lo è stato per noi.

INIZIATIVA: *Un uovo da donare (p. 9)* • **Obiettivo:** realizzare uova decorate per sperimentare la bellezza del donare gratuitamente.

PREGHIERA: *Liberaci dal male (vedi a lato).* • **Canto:** *Il giorno dopo il sabato* (D. Cologgi - D. Ricci, *La pasqua di Gesù*, Paoline)

- Su un cartellone si scrive, a caratteri grandi: **LIBERACI DAL MALE**, e la preghiera da recitare insieme (*vedi a lato*). Quando si pronuncia l'espressione *liberaci dal male*, si aprono le braccia verso l'alto, come gesto di risveglio, risurrezione, apertura.
- **Gesto di dono reciproco:** si chiede a ciascuno di pensare a un gesto di amicizia da donare a un compagno (abbraccio, stretta di mano, sorriso...); a un segnale del catechista ognuno va a donarlo; poi si donerà ad altri il gesto che si è ricevuto, e così via.
- **Riflessione finale:** «Alleluia! Siamo felici perché Gesù ci ha liberato dal male, lo ha sconfitto. una volta per sempre. È vero che il male è presente nel mondo, perché l'essere umano nella sua libertà può compierlo, ma Dio è più forte e, con la morte e risurrezione di Gesù, lo ha vinto». • **Segno:** Si consegna «la vigna del Signore» con la preghiera relativa (*vedi pp. 12-13*).

ATTIVITÀ & STRUMENTI

ATTIVITÀ - NOI SIAMO LA VIGNA DEL SIGNORE

Materiale: cartoncino verde, foto dei bambini, colori, colla.

Descrizione. Le catechiste realizzano lungo una parete della stanza una vite, senza foglie e grappoli di uva.

- Si consegna ai bambini una foglia verde, da personalizzare mettendo il proprio nome e attaccandovi la foto.
- Le foglie si attaccano alla vite e la si decora.
- Si consegnano ai bambini anche i disegni di alcuni acini di uva, chiedendo di colorarli e di scrivere all'interno un gesto o un'opera buona, di amore, di amicizia, da vivere.
- Si attaccano gli acini formando i grappoli e completando così la nostra vite.

Per la condivisione: Il catechista aiuta a riflettere che Dio è come una vite, e noi siamo i tralci, quei rametti e foglie che la rendono bella e unica. Dio non si dimentica di nessuno di noi e, ricevendo la sua linfa, possiamo *generare frutti buoni* (si spiega così il valore simbolico degli acini di uva).



Gioco - IL DONO



Descrizione. A coppie. Un bambino è seduto tutto raccolto: gambe piegate, braccia a chiudere e stringere le gambe al petto, testa in basso... Rappresenta un dono, un pacco regalo, e come tale è da scartare. L'altro bambino, con molta gentilezza e calma, dovrà scartarlo, aprirlo, seguendo le indicazioni del conduttore, che leggerà, lentamente e con le dovute pause, *quanto segue*:

«Avete davanti a voi un bellissimo pacco regalo. Un dono da scartare, se restasse chiuso, non potrebbe regalare mai gioia e sorrisi a nessuno! Chissà cosa conterrà? Che tesoro custodirà dentro di sé? Apriamogli leggermente le braccia... delicatamente..., prima la destra, poi la sinistra, come a sfilare il fiocco del pacco; distendiamo una gamba... ora l'altra..., alziamo il viso e aiutiamo il

nostro dono ad alzarsi in piedi per aprirsi del tutto. Che bello! È un dono speciale che si chiama... AMICO! E un amico può donarmi molte cose... Proviamo! Può donarmi un sorriso... una carezza... un abbraccio...». Si chiede poi di invertire i ruoli e si ripete l'esercizio.

Per la condivisione: Riflettere assieme ai bambini, partendo dalle sensazioni che hanno provato, ed evidenziare come Dio ha fatto lo stesso gesto con noi, donandoci la vita; come Gesù ha fatto lo stesso per noi, uscendo dal sepolcro e donandoci la salvezza; come anche noi possiamo diventare dono per gli altri sull'esempio di Gesù e, così, portare frutto nella vigna del Signore.

UN UOVO DA DONARE - INTEGRARE FEDE E VITA

Impegno - Condividere la gioia

Nell'iconografia cristiana l'uovo rappresenta la *risurrezione*. Il guscio simboleggia la tomba dalla quale esce Cristo.

- **In famiglia** si prendono alcune uova e si fanno bollire, così da diventare sode. Si lasciano raffreddare sotto l'acqua fredda e si asciugano per, poi, dipingerle a piacere.
- **Queste uova** si doneranno, come simbolo di vita e risurrezione, a parenti e amici del gruppo di catechesi.

